

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (complesso di edifici).

Denominazione: "Cascina Lurasca"

LDC: Ingresso da via Giuseppe Verdi 6. Isolato delimitato da vicolo Giuseppe Verdi, via Francesco Cilea e via Vittorio Veneto.

DT CRONOLOGIA: secc. XIX-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi di differente entità nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore in corrispondenza del corpo di fabbrica su via Verdi a due piani fuori terra in prossimità del blocco con aperture in graticcio in mattone); si segnala la difformità dei colori degli intonaci nei singoli corpi di fabbrica e delle conformazioni e materiali delle ringhiere dei balconi, determinati dalle diverse proprietà in cui il complesso è frazionato. Altrettanto difformi sono le cancellate che delimitano esternamente la proprietà.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi, serramenti, avvolgibili, coperture; innesto di strutture protettive non originarie (balconi, balaustre, tettoie); modifiche alle ringhiere dei balconi; tamponatura di finestre; sistemazione del cortile interno.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata con innesti in materiale cementizio, lapideo (zoccolature perimetrali) e laterizio; tetto a spioventi in tegole e tetto piano.

PIANTA: a pseudo "U" composta da più corpi di fabbrica a pianta parallelepipedica e a "L" (l'alzato di ciascun blocco presenta uno sviluppo in altezza parallelepipedico).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Il complesso, dallo sviluppo N-S, è organizzato su di una pianta a pseudo "U" determinata dall'aggregazione di svariati corpi di fabbrica (circa una decina) con alzata variabile a due e tre piani fuori terra. La fronte verso via Verdi è tagliata dall'apertura di una via interna che dà accesso alla corte. A E si trova un blocco oggi isolato, sul quale è stata apposta dall'amministrazione civica la targa ovale che ne riconosce lo 'status' di corte storica, composto da più edifici gli uni addossati agli altri (5). Quello che prospetta su via Verdi 6 è a due piani fuori terra con accesso, protetto da tettoia a spioventi, dalla via interna a mezzo di porticato su pilastri recenti. Al secondo piano aperture a finestra. Di fianco ad esso, il secondo corpo di fabbrica presenta una muratura in laterizio a vista, con innesti a graticcio (lato S) al primo piano e balcone con ringhiera in ferro battuto verso la via interna (lato W). Il terzo corpo di fabbrica, a tre piani fuori terra, con ingresso e fronte a W sulla via interna; aperture prospettanti su balconi ai piani superiori. Il quarto corpo di fabbrica, a maggiore sviluppo longitudinale, è a due piani fuori terra. Tre aperture per ciascun piano, con balconi al secondo.

Il blocco di maggiori dimensioni che prospetta su via Verdi si compone da E a W dei seguenti corpi di fabbrica: 1. edificio a tre piani fuori terra con fronte S con due finestre per piano (una a due battenti e una un solo battente) al primo piano protezione con inferriate. Lato E per metà in muratura unita e per metà occupato da una sola colonna di finestre poste centralmente. Lato N al secondo e terzo piano porte finestre che si affacciano su balconi con ringhiera in ferro

battuto. Ingressi al piano terreno. Fronte W addossata al successivo corpo di fabbrica. 2. edificio a due piani fuori terra con due aperture per piano sulla fronte S verso strada e sulla fronte N verso cortile ingresso al piano terreno e balcone al piano superiore. 3. edificio a due piani fuori terra con ingresso a mezzo di porta di legno su strada S); il piano superiore rientrato con ampie aperture chiuse da motivo a graticcio in laterizio. La fronte N presenta ampio portone per uso a garage/ deposito (originariamente un fienile). 4. edificio a tre piani fuori terra fronte S rientrata rispetto ai precedenti e protetta da cancellata; ingresso dal lato S. Al secondo e terzo piano due porte-finestre che si affacciano su un balcone con ringhiera in ferro battuto e una finestra tamponata. Sulla fronte N aperture a finestra (una al primo piano; due ai superiori). 5 Edificio contiguo al precedente ma con pianta ad L, a 3 piani fuori terra, prospettante a W sulla corte del complesso di via Verdi 8. La fronte su via Verdi (S) è contraddistinta da un rivestimento a rustico per il primo piano e a intonaco per gli altri due; presenza di cornici marcapiano in laterizio. Due finestre per piano. Questo edificio si sviluppa longitudinalmente con un prospetto uniforme sul fronte E che affaccia sulla corte. Al piano terreno sono distribuiti, alternativamente, tre accessi e finestre. Nei due piani superiori, l'intera superficie è percorsa orizzontalmente da un ballatoio sul quale si aprono dodici aperture al secondo e undici al terzo. Sul ballatoio prospetta anche un vano scale aperto che corrisponde ad un accesso con portone al piano terreno. La facciata W mostra difformità sia di profondità sia nelle aperture distribuite sui tre piani che negli intonaci. Un primo blocco, verso N, corrispondente a quasi la metà della lunghezza della fronte, presenta intonacatura uniforme e quattro aperture per piano; in corrispondenza del primo e secondo le due più a S si affacciano su un balcone con ringhiera in ferro battuto. Un secondo blocco vede l'innesto di un corpo aggettante e aperture a finestra. Il corpo aggettante interessa anche un terzo blocco, con intonaco uniforme. In corrispondenza di questa porzione della fabbrica, al secondo e terzo piano sono inseriti i balconi. Il prospetto comprende in tutto quattro aperture per piano. L'ultimo blocco, contraddistinto, come il precedente, da cornici marcapiano in mattone, è quello all'angolo W/S ed è costituito da due finestre per piano. Fronte N in muratura unita.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: il complesso è riconoscibile come parte consistente di una struttura a corte di origine probabilmente precedente rispetto all'edificato attuale (XVIII secolo) e molto probabilmente chiusa in origine. La corte è una tipologia architettonica piuttosto diffusa, con diverse conformazioni a "L", a "U" o del tutto chiusa, nell'abitato bollatese che risponde ad una originaria vocazione agricola del territorio. Le trasformazioni economiche a cui esso andò incontro, soprattutto nel XX secolo, determinarono rilevanti cambiamenti anche sulle strutture abitative di questo genere e sul tessuto urbano in generale. In questo caso è stata addirittura aperta una via interna che ha separato i blocchi di fabbrica della corte. E' qui ancora leggibile il grande cortile dove si svolgevano lavori domestici, agricoli e micro artigianali e anche spazio privilegiato della socialità degli abitanti della corte. Sono ancora leggibili, in parte, rustici che completavano la struttura della corte con motivi a graticcio in mattone a vista. L'assetto attuale è frutto di un intervento di ammodernamento condotto fra la fine del primo e tutto il corso del secolo XX secolo, con una dose significativa di lavori, sulla fronte di via Verdi, svolti nel corso degli anni Sessanta, ma con riplasmazioni molto recenti, come si può leggere nel corpo di fabbrica poggiante su pilastri più a E. Strutture a corte similari si ritrovano anche sull'asse di via Magenta, via Roma, via degli Alpini e via Cavour.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 5 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Verdi_6_01-09